

San Lorenzo festeggia l'arte giovane

L'anteprima dell'antologica di Ruffo brindisi nel loft fra taralli e mecenati

LA MOSTRA

Mappe, libellule, spilli, la libertà secondo Pietro Ruffo. Ieri mattina l'artista romano laureato in Architettura, che ha preferito la matita al pennello e la carta alla tela, ha aperto il suo loft-atelier nel cuore di San Lorenzo per presentare un nuovo progetto espositivo che parte da Roma e approda nella primavera siciliana.

L'antologica, che affronta i temi della colonizzazione e delle divisioni culturali sotto il titolo "Breve storia del resto del mondo", scorre in anteprima davanti agli ospiti romani, diapositiva dopo diapositiva proiettata sul muro bianco dello spazio mostre, al piano terra della Fondazione Pastificio Cereali. «Le opere sono soprattutto appunti della mia ricerca sulla libertà, parole tra le più belle ma anche più pericolose». La personale è già pronta negli spazi della Fondazione Puglisi Cosentino a Catania, ha

occupato Palazzo Valle dove attende paziente l'opening fissato per l'inizio di aprile. **Alfio Puglisi Cosentino** ha scelto proprio questa occasione speciale, che coincide con la data simbolica dell'8 marzo, per passare il testimone alla giovane figlia **Allegra**, nuovo presidente della Fondazione, accompagnando il gesto con l'augurio: «Spazio alle donne». Vino bianco e taralli, il tavolo del giovane artista dove sta nascendo una nuova opera, la grande libreria che racconta la sua storia, i lavori esemplari alle pareti: nello studio di Ruffo si pregusta il sapore dell'evento che verrà. Nel parterre **Emmanuele Emanuele**, presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** Italia e Mediterraneo che ha contribuito alla realizzazione della mostra, e la curatrice **Laura Barreca**: «Ruffo ha saputo trovare la chiave di lettura per raccontare la contemporaneità».

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Pietro Ruffo. In alto, Laura Barreca e Allegra Puglisi. Sotto, Emmanuele Emanuele.

(foto DALLA MURA/TIATI)

